

springfield

Paprocki 2: la sfida a Roche

BORGO PIO

06_03_2023



Torniamo a parlare di mons. Thomas Paprocki, il vescovo di Springfield (Illinois) che in un saggio immaginava **un porporato eterodosso** curiosamente somigliante al neocardinale McElroy.

La sagacia del presule emerge anche nei confronti del card. Roche che con i *Responsa* e con il recente *Rescriptum* rafforza le restrizioni alla Messa tradizionale anche

sottraendo ai vescovi la possibilità di deroghe riguardo alle chiese parrocchiali (dove *Traditionis Custodes* vieta l'uso del messale del 1962). Insomma, le celebrazioni in rito antico nella parrocchia del S.Cuore rischiavano di finire se il vescovo avesse dovuto chiedere il permesso a Roche.

E invece mons. Paprocki ha giocato d'anticipo con una soluzione geniale, descritta da *Infovaticana* (in italiano sul blog *Messainlatino*). Il presule, che sostiene la liturgia antica e l'ha celebrata anche **personalmente** ha dato prova di "santa astuzia" per tutelare i fedeli "tridentini " della sua diocesi. Ebbene, se il motuproprio vieta di celebrare in rito antico nelle chiese parrocchiali... basta togliere al S. Cuore il titolo di parrocchiale. Detto, fatto. E così, "declassando" l'ormai ex parrocchia il presule ha fatto in modo che la liturgia tradizionale potesse continuare senza interferenze esterne.
Chapeau!